

## Progetto Triennale di Istituto

Sezione	<b>Valutazione - modalità generali</b>
Compilato da	<b>Staff di dirigenza</b>

La valutazione ha il fine di dare agli alunni e alle famiglie un'informazione chiara sui processi di apprendimento e sui suoi esiti, affinché l'alunno possa attivare un processo di autovalutazione e dunque rendersi conto dei propri punti di forza e di debolezza, ed in tal modo individuare, anche col soccorso dei genitori, le strategie per migliorare il proprio rendimento. La valutazione rappresenta per l'Istituto un momento importante di condivisione collegiale, grazie al quale garantire la validità e l'attendibilità dei voti. Essa costituisce altresì per la comunità scolastica un'occasione di raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, che si realizza attraverso il confronto sui criteri di valutazione.

### ➤ **IL PROCESSO E GLI STRUMENTI**

Le finalità della valutazione vengono perseguite attraverso la rilevazione di informazioni circa le modalità con cui ciascun alunno procede nel proprio percorso di apprendimento.

All'interno dell'istituto i docenti raccolgono dette informazioni secondo scopi e tempi diversi ovvero:

- prima di iniziare un'unità di lavoro, per accertare se gli apprendimenti precedentemente compiuti dagli alunni sono in grado di permetter loro di partecipare alle attività successive (valutazione iniziale);
- nel corso dell'attività di apprendimento, per monitorare il processo di insegnamento – apprendimento, individuare le difficoltà degli alunni e progettare eventuali interventi compensativi (valutazione formativa);
- al termine dei periodi intermedio e finale dell'anno scolastico, per verificare gli apprendimenti dell'alunno, esprimere un giudizio complessivo e certificare le competenze dimostrate (valutazione sommativa);
- gli strumenti utilizzati dai docenti comprendono prove di verifica standardizzate, interrogazioni orali, dialoghi, conversazioni, esercitazioni scritte, prove pratiche ed in generale l'osservazione degli alunni in tutte le loro espressioni: la valutazione dei docenti non viene effettuata dunque solo attraverso prove specifiche, ma anche attraverso l'osservazione dei loro comportamenti in tutte le varie attività scolastiche, uscite comprese.

Nella Scuola Primaria, la valutazione per aree di apprendimento si applica nel primo biennio (classi prime e seconde). Nel secondo biennio (classi terze e quarte) e nella quinta classe del terzo biennio è adottata la valutazione per disciplina. L'Istituto inoltre partecipa alle iniziative di valutazione organizzate a livello nazionale dall'INVALSI (l'ente che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione). Le prove accertano le competenze nella lingua italiana e nella matematica. Sono coinvolte tutte le classi terze della Scuola Secondaria, con la prova nazionale durante gli esami di licenza media. Altre prove saranno effettuate nelle classi seconda e quinta della Scuola Primaria e nella prima della Scuola Secondaria. I risultati saranno poi discussi ed esaminati dal collegio docenti.

### ➤ **VALUTAZIONE FORMATIVA**

La valutazione formativa concorre al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni in ragione della:

- frequenza con la quale viene utilizzata dai docenti;
- rapidità con cui si fornisce all'alunno un feed-back rispetto alla prove o ai comportamenti assunti;
- efficacia dell'intervento adottato per compensare il mancato apprendimento o il comportamento non corretto.

Al fine di assumere detti criteri all'interno della pratica quotidiana, i docenti condividono le seguenti procedure:

- all'inizio di ciascuna unità di lavoro gli alunni, secondo l'età, vengono informati sul senso del percorso di apprendimento, sulle competenze attese ("al termine del percorso imparerete a ..."), sulle prove cui verranno sottoposti al termine; ciò al fine di promuovere la motivazione e l'autovalutazione degli alunni secondo quanto previsto dal Regolamento sui diritti ed i doveri degli alunni;

- prima della proposta di prove formali (prove scritte, interrogazioni, etc.) i docenti illustrano i criteri ed i giudizi secondo cui dette prove verranno valutate; i giudizi espressi vengono motivati in modo tale che l'alunno sia consapevole dei traguardi raggiunti e di cosa debba fare, eventualmente, per migliorare;
- all'atto della comunicazione dell'esito delle prove, i docenti informano gli alunni degli aspetti positivi e di quelli negativi, riconoscendo le prestazioni corrette e fornendo indicazioni per il loro miglioramento (valutazione dialogata);
- per quanto riguarda le capacità relazionali i docenti condividono quanto previsto dal Regolamento sui diritti ed i doveri degli alunni in relazione a comportamenti e sanzioni conseguenti;
- a seguito dell'analisi degli esiti della valutazione formativa, i consigli di classe deliberano e valutano interventi di recupero o consolidamento degli apprendimenti, adottando tutte le modalità organizzative del caso (compresenze o codocenze, in orario scolastico o extrascolastico, interventi individuali o per piccolo gruppo), informando le famiglie degli alunni.

### ➤ **VALUTAZIONE SOMMATIVA**

#### **Oggetti della valutazione**

Sono oggetto di valutazione sommativa da parte dei docenti:

- i processi di apprendimento (relativamente all'acquisizione di autonomia, metodo di studio, competenze comunicative e logiche);
- la capacità relazionale (ovvero la capacità dell'alunno di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola);
- i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze disciplinari previste dal piano di studi d'istituto.

Gli oggetti individuati sono declinati sotto forma di competenze trasversali e disciplinari all'interno del profilo dell'alunno in uscita.

### ➤ **FONTI NORMATIVE**

La valutazione degli alunni è svolta nel rispetto di quanto stabilito dal "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli alunni nonché dei passaggi tra percorsi del secondo ciclo" (Artt. 59 e 60, comma 1, della Legge Provinciale 7 Agosto 2006, n. 5) e sulla base delle norme di integrazione deliberate dal Collegio dei Docenti dell'Istituzione. La delibera collegiale include i criteri che, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 5 del 2006, devono essere portati a conoscenza delle famiglie (art. 15, comma 1 del Regolamento).

### ➤ **SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO E QUOTA ORARIA MINIMA DI FREQUENZA ANNUALE**

L'anno scolastico, ai fini della valutazione periodica, è suddiviso in due quadrimestri. La scadenza del primo quadrimestre è il 31 gennaio di ogni anno scolastico.

Nella SSPG, per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato gli studenti devono aver frequentato non meno del 75% del monte ore annuale previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica, ovvero:

- 739 ore per il curriculum senza attività opzionali (ore di assenze massime ammesse 247).
- 757 ore per il curriculum con una sola attività opzionale (ore di assenze massime ammesse 253).
- 775 ore per il curriculum con due attività opzionali (ore di assenze massime ammesse 259).

In caso di non raggiungimento della quota minima oraria di frequenza, il Consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente. Nelle ore di assenza si computano anche eventuali ritardi o uscite fuori orario. Il Consiglio di classe può derogare da tale quota oraria e, in presenza di elementi ritenuti sufficienti, procedere alla valutazione annuale. Tra gli elementi di cui il Consiglio tiene conto, si segnalano i seguenti:

- motivi di salute adeguatamente documentati ;
- impegni agonistici in federazioni riconosciute dal CONI ;
- gravi situazioni di disagio familiare con presa in carico dei servizi sociali e sentito il loro parere.

In caso di personalizzazioni dell'orario, la quota minima di frequenza va calcolata in base alla personalizzazione decisa dal Consiglio di Classe. Rimane salva la facoltà del Consiglio di classe di valutare, anche in caso di deroga, la sussistenza delle condizioni minime per l'ammissione alla classe successiva.

➤ **CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE PERIODICA ED ANNUALE, AI FINI DELL'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO**

Il Consiglio di classe ha il compito di valutare gli apprendimenti e la capacità relazionale dell'alunno. La valutazione delle singole discipline spetta al consiglio di classe su motivata proposta del docente della disciplina. I Docenti di didattica speciale (sostegno) partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Fanno parte del consiglio di classe anche i Docenti di I.R.C. per la valutazione periodica e annuale degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Gli Assistenti educatori e i Docenti incaricati delle attività didattiche alternative all'I.R.C forniscono al Consiglio di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. Gli insegnanti delle discipline opzionali, che non fanno già parte del Consiglio di Classe, in quanto titolari di altre discipline curriculari, sono equiparati ad esperti esterni di cui si avvale l'istituzione scolastica così come previsto dall'art. 15 comma 5 del Decreto del Presidente della Provincia del 07.10.10 N. 22-54 Leg. Pertanto essi forniranno al Consiglio di Classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

**La valutazione periodica ed annuale terrà conto dei seguenti criteri:**

- a) Per valutazione periodica s'intende quella relativa al 1<sup>a</sup> quadrimestre ed è perciò relativa all'andamento dell'alunno nella prima parte dell'anno scolastico.
- b) Per valutazione annuale s'intende la valutazione finale effettuata al termine dell'anno scolastico che ha come obiettivo la valutazione globale dell'alunno durante l'intero anno scolastico.
- c) La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado collegialmente dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.
- d) Nel documento di valutazione dell'alunno è riportato il giudizio sintetico per ogni disciplina o area di apprendimento ed il giudizio globale. I giudizi sintetici sono decrescenti: ottimo (10), distinto (9), buono (8), discreto (7), sufficiente (6), non sufficiente (5).
- e) I giudizi sintetici sono attribuiti collegialmente dal Consiglio di classe su motivata proposta del docente della disciplina o area disciplinare.
- f) Il giudizio globale è attribuito dal Consiglio di classe su proposta del docente coordinatore di classe e comprende la valutazione della capacità relazionale. Quest'ultima ha funzione educativa e formativa, non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.
- g) L'impegno e la partecipazione saranno sempre tenuti in considerazione e permetteranno di arrotondare il giudizio per difetto o per eccesso.
- h) Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado si effettuano almeno due Consigli di classe durante l'anno scolastico (oltre agli scrutini quadrimestrali) durante i quali si esamina la situazione di tutti gli alunni in relazione agli apprendimenti e alla capacità relazionale.
- i) Ogni alunno è valutato tenendo conto delle specificità del suo profilo di apprendimento, dell'atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e dei risultati raggiunti dal suo gruppo classe, in relazione agli obiettivi prefissati.
- j) Per ciascun alunno si prendono in considerazione la situazione di partenza, i progressi o i regressi registrati e il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte.
- k) La programmazione didattica e la conseguente valutazione dell'alunno sono effettuate tenendo conto dei periodi didattici biennali, che consentono un tempo maggiore per consolidare gli apprendimenti.
- l) Le decisioni relative ad eventuali non ammissioni alla classe successiva terranno quindi conto dei periodi biennali, salvo gravi casi e comunque, per la scuola secondaria di primo grado, secondo il criterio b).
- m) La valutazione farà riferimento alle aree ed alle discipline previste dai Piani di Studio Provinciali e di Istituto ed alle personalizzazioni decise dai Consigli di Classe.

### **Per la Scuola Primaria**

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva e alla scuola secondaria di primo grado assume carattere di eccezionalità; pertanto solo in situazioni gravi, documentate in maniera rigorosa, con specifica motivazione e con voto all'unanimità, il Consiglio può non ammettere l'alunno alla classe successiva. È comunque possibile ammettere alla classe successiva assegnando delle non sufficienze in alcune discipline, con la finalità di aiutare l'alunno e la famiglia a prendere consapevolezza delle criticità. Dell'eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è data indicazione nel giudizio globale di ammissione alla classe successiva.

Gli strumenti di osservazione, rilevazione e documentazione utilizzati saranno:

- osservazione sistematica diretta;
- prove scritte, grafico, pratiche;
- prove orali.

La sommatoria delle prove, almeno due per quadrimestre, trova una sintesi nel giudizio delle aree di apprendimento, presente nel documento di valutazione quadrimestrale e finale, che rileva i livelli di competenza raggiunti dall'alunno nei diversi campi disciplinari. I giudizi vanno da Ottimo a Non Sufficiente. L'impegno e la partecipazione saranno sempre tenuti in considerazione e permetteranno di arrotondare il giudizio per difetto o per eccesso.

### **Per la Scuola Secondaria**

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano ottenuto una valutazione complessivamente sufficiente da parte del Consiglio di classe. Il consiglio di classe può ammettere l'alunno alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti applicando i criteri sotto esposti.

Dell'eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è data indicazione, per le relative discipline, nel documento di valutazione.

La valutazione periodica ed annuale ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato terrà conto dei seguenti criteri:

- I giudizi vanno da Ottimo a Non Sufficiente. L'impegno e la partecipazione saranno sempre tenuti in considerazione e permetteranno di arrotondare il giudizio per difetto o per eccesso.
- La valutazione farà riferimento alle aree ed alle discipline previste dai Piani di Studio Provinciali e di Istituto ed alle personalizzazioni decise dai Consigli di Classe.
- Ogni alunno dovrà essere valutato tenendo conto delle specificità del suo profilo di apprendimento, dell'atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati dal suo gruppo classe.
- Per ciascuno alunno si prenderà in considerazione la situazione di partenza, i progressi o i regressi registrati e il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte.
- L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato potrà essere deliberata dal Consiglio di Classe anche in presenza di insufficienze, seguendo in ogni caso i criteri a), b) o c):
  - a) Per l'ammissione alla classe seconda l'alunno non dovrà avere più di tre discipline insufficienti.
  - b) Per l'ammissione alla classe terza l'alunno non dovrà avere più di quattro discipline insufficienti.
  - c) L'alunno non sarà ammesso all'Esame di Stato se avrà quattro o più discipline insufficienti oppure se avrà tre insufficienze nelle discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato.
  - d) La valutazione negativa nelle discipline opzionali non viene computata ai fini dei criteri a), b) e c).
  - e) Nel caso di ammissione all'esame di stato con qualche disciplina insufficiente il Consiglio di classe formulerà un giudizio di ammissione complessivamente sufficiente. Per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato di alunni ripetenti e per quelli presi formalmente in carico dai Servizi Sociali, il Consiglio di Classe potrà valutare caso per caso, a prescindere dai criteri anzi esposti, tenendo in considerazione il profilo di apprendimento formulato.

Durante l'anno scolastico il Consiglio di classe informerà i genitori, tramite lettera, nel caso l'alunno presenti tre o più insufficienze tali da compromettere l'esito positivo dell'anno scolastico e l'ammissione alla classe successiva.

#### **• CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI E DEL GIUDIZIO GLOBALE**

Nome file :5.a.3 Valutazione - modalità generali	Pagina 4 di 7	Rev.: del 15/02/2017 11:35
--	---------------	----------------------------

Nel documento di valutazione dell'alunno è riportato il giudizio sintetico per ogni disciplina o area di apprendimento e il giudizio globale. I giudizi sintetici sono decrescenti: ottimo (10), distinto (9), buono (8), discreto (7), sufficiente (6), non sufficiente (5). I giudizi sintetici sono attribuiti collegialmente dal Consiglio di classe su motivata proposta del Docente della disciplina o area disciplinare. Il giudizio globale è attribuito dal Consiglio di classe su proposta del Docente coordinatore di classe e comprende la valutazione della capacità relazionale. Quest'ultima ha funzione educativa e formativa, non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

**Il giudizio globale** è stilato in forma discorsiva tenendo conto dei seguenti criteri:

- capacità relazionale (rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del regolamento interno d'Istituto; collaborazione con i compagni e i docenti; partecipazione alla vita della scuola e al dialogo educativo).
- processi di apprendimento (come ad esempio: autonomia e organizzazione del lavoro; atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica; ascolto e attenzione; esecuzione del lavoro e materiali; abilità e modi di apprendimento; metodo di studio; elaborazione degli apprendimenti).
- risultati complessivi di apprendimento.
- La valutazione dell'alunno dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado è integrata dal **consiglio orientativo**, predisposto sulla base dei risultati, degli interessi e delle attitudini dimostrate ed è consegnato alla famiglia e all'alunno in tempo utile per le iscrizioni al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale. Il consiglio orientativo è riportato anche nel giudizio di ammissione all'esame di stato.

• **Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame di Stato**

L'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo avviene con un giudizio di ammissione espresso con uno dei giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente), attribuito secondo i seguenti criteri:

- Media ponderata, articolata per area disciplinare, dei giudizi sintetici delle varie discipline.
- Ciascuna area disciplinare può contenere una o più discipline.
- Per ogni area contenente più discipline viene effettuata la media aritmetica delle singole valutazioni.
- Per il calcolo della valutazione finale ad ogni area viene attribuito un diverso peso in rapporto approssimato al numero di ore settimanali delle singole discipline.
- Effettuata la media ponderata con i pesi riportati nella tabella N.1, per definire il giudizio finale si applica l'arrotondamento al voto intero più vicino, ovvero a quello superiore nel caso la media aritmetica risultasse esattamente a metà tra due valutazioni.

**TABELLA N.1**

<b>AREA DISCIPLINARE</b>	<b>PESO PERCENTUALE DELL'AREA DA UTILIZZARE PER LA MEDIA PONDERATA</b>
Area lingua italiana	15 %
Area lingue comunitarie	15%
Area scientifico-matematica-tecnologica	20%
Area storico-geografica e religioso-sociale	15%
Area delle educazioni e opzionali	20%
Media delle valutazioni del primo anno	7,50%
Media ponderata delle valutazioni del secondo anno	7,50%

Le discipline opzionali concorrono alla media secondo la tabella N.1 indipendentemente dal quadrimestre.

Se nel corso dell'anno scolastico l'alunno ha frequentato due discipline opzionali, queste concorrono alla media ponderata con un'unica valutazione derivante dalla media delle due.

➤ **CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE ALL'ESAME DI STATO**

Considerate le positive esperienze degli ultimi anni scolastici e l'orientamento assai consolidato nella Provincia Autonoma di Trento, il Collegio dei Docenti ritiene utile proporre alla commissione degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione alcuni criteri di valutazione per l'attribuzione del voto finale all'Esame di Stato.

Il voto finale, tenendo conto sia delle prove d'esame che del giudizio d'ammissione dell'alunno, potrà essere assegnato secondo i seguenti criteri:

- il giudizio d'ammissione pesato al 40%
- le prove d'esame pesate al 60% con la seguente suddivisione:
  - o prova scritta d'italiano 10%
  - o prova scritta di matematica 10%
  - o prova scritta in lingua straniera 10%
  - o prova scritta nazionale INVALSI 10%
  - o colloquio orale 20%.

#### ➤ **CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO ORALE ALL'ESAME DI STATO**

La prova orale dell'esame è per gli alunni un momento importante per la loro crescita, anche emotiva. Il colloquio, anche se preparato con la guida degli insegnanti, deve essere affrontato contando soprattutto su se stessi.

Pertanto, il Collegio dei docenti, onde fornire alcune linee guida agli alunni e alla commissione giudicatrice, predispone i seguenti criteri per la conduzione del colloquio orale.

- Il colloquio pluridisciplinare, della durata complessiva di circa 40 minuti, parte dall'esposizione di un argomento scelto dall'alunno, della durata massima di 12 minuti.
  - Gli insegnanti, nella seconda parte dell'anno scolastico, guidano i ragazzi nella preparazione di eventuali materiali di supporto all'esposizione; il coordinatore di classe spiega agli alunni come si svolgerà l'esame orale e, sentito il Consiglio di Classe, li orienta nella scelta dell'argomento di partenza, coordinando e seguendo il loro lavoro con l'aiuto di tutti i colleghi.
  - Devono essere evitati i collegamenti artificiosi tra i diversi temi e materie e qualunque esposizione letta o ripetuta a memoria; anche durante la fase iniziale del colloquio l'interazione verbale del candidato con gli insegnanti ha la funzione di evidenziare la maturità dell'alunno e il suo livello di padronanza dell'argomento.
  - Il materiale che l'alunno presenta deve essere una guida per l'esposizione (mappe concettuali, tabelle, grafici, immagini, brani musicali), su supporto digitale o cartaceo. Vanno in ogni caso evitate "tesine" prefabbricate.
  - Gli alunni con bisogni educativi speciali seguiranno, per la preparazione del colloquio orale, le specifiche indicazioni dei rispettivi consigli di classe.
  - Dopo il primo argomento scelto dall'alunno, l'esame proseguirà affrontando le altre discipline, con riferimento all'intero programma svolto nel corso dell'ultimo anno scolastico.
  - Tutte le discipline devono avere la giusta considerazione; in particolare, quelle che sono state già oggetto di prova scritta non dovranno avere uno spazio preponderante. Si dovrà puntare soprattutto alle competenze trasversali: capacità di esporre, argomentare, interagire con la commissione, esprimere valutazioni personali, stabilire eventuali collegamenti tra argomenti di diverse discipline, ecc.
  - Salvo casi specifici, dovranno essere evitate le liste di argomenti concordati con gli insegnanti. Gli insegnanti potranno, a loro discrezione, trarre spunto dall'argomento o dalla mappa concettuale presentata dal candidato, indagare altri temi del programma svolto durante l'anno, saggiare le competenze del candidato applicate ad altri argomenti generali e di attualità.
  - Durante il colloquio il candidato deve dimostrare di sapersi esprimere in lingua straniera. A tale scopo gli si potrà chiedere di:
    - affrontare una conversazione su argomenti legati alla propria esperienza personale;
    - descrivere, confrontare, commentare immagini proposte dall'insegnante;
    - rispondere a domande su un argomento di civiltà/CLIL studiato durante l'anno;
    - parlare di un'attività svolta durante l'anno.
- Entrambe le lingue, indipendentemente da quella scelta per la prova scritta potranno essere oggetto di colloquio orale. Anche in questo caso dovranno essere assolutamente evitate esposizioni mnemoniche e dovrà essere privilegiata l'interazione con l'insegnante.

#### ➤ **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**

Il documento di valutazione riporta i seguenti contenuti:

Nome file :5.a.3 Valutazione - modalità generali	Pagina 6 di 7	Rev.: del 15/02/2017 11:35
--	---------------	----------------------------

- a) indicazione dei dati anagrafici dello studente e dei dati identificativi dell'istituto;
- b) per i soli studenti della scuola secondaria di primo grado, dichiarazione in merito alla quota minima di frequenza annuale obbligatoria;
- c) dichiarazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato e, per i soli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, esito dell'esame di stato;
- d) giudizi sintetici delle singole discipline o delle aree di apprendimento, delle attività opzionali facoltative e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica;
- e) giudizio globale contenente, per i soli studenti della scuola secondaria di primo grado, il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato;
- f) per i soli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, il giudizio globale è integrato dal consiglio orientativo.

Il documento di valutazione è rilasciato alle famiglie in copia conforme sia in occasione della valutazione intermedia che finale.

Al termine del primo ciclo il consiglio di classe certifica le competenze degli studenti avendo a riferimento quanto previsto dal piano di studio d'istituto e dai modelli di certificazione adottati a livello provinciale.

La certificazione delle competenze avviene entro il termine dell'anno scolastico conclusivo del primo ciclo di istruzione e ha anche carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva e agli esami di stato è resa pubblica mediante l'esposizione all'albo dell'istituzione scolastica.

#### ➤ **INDICAZIONI IN MERITO AL NUMERO MINIMO E ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA PER QUADRIMESTRE**

##### Tipologia delle prove

Le prove di verifica potranno essere di diversa tipologia: scritta (saggi, test a risposta chiusa, aperta, a scelta multipla, ecc.), orale (cui va dato un adeguato spazio) o pratica, in accordo con le scelte esplicitate nelle programmazioni dei Consigli di classe e dei singoli docenti.

##### **Arte, motoria e musica**

Per tutte almeno 2 valutazioni a quadrimestre.

##### **Lingue comunitarie**

3 verifiche scritte e 2 orali, incentrate su ascolto, parlato comprensione/lettura (pronuncia), scrittura, grammatica. Modalità e strumenti idonei a raccogliere gli elementi utili per la valutazione e la certificazione delle competenze: osservazione sistematica diretta: attenzione/partecipazione. Prove scritte: conoscenza lessico, grammatica, interazione dialogica scritta, comprensione di testo orale/scritto. Prove orali: interazione dialogica, pronuncia, conoscenza lessico, grammatica. Quaderno dei compiti per casa.

##### **Italiano, storia e geografia**

Italiano: 3 scritte e 2 orali è il numero minimo di verifiche a quadrimestre.

Storia: 2 scritte o orali è il numero minimo di verifiche a quadrimestre.

Geografia: 2 scritte o orali è il numero minimo di verifiche a quadrimestre.

##### **Religione**

Almeno 2 valutazione scritta a quadrimestre.

##### **Matematica, scienze e tecnologia**

Matematica: almeno 3 prove scritte.

Scienze: almeno 2 prove scritte o 2 orali.

Tecnologia: almeno 2 prove scritte e/o grafiche. Le prove scritte potranno contenere: domande a scelta multipla, questionari a risposta aperta, completamenti, questionari Vero/Falso, problemi, esercizi applicativi, questionari a risposta chiusa, riconoscimento di relazioni, quesiti logici intuitivi, mappe concettuali, quesiti grafici. La valutazione si baserà anche su interrogazioni orali, esercitazioni alla lavagna o su mezzi informatici, sulle caratteristiche del metodo di lavoro, sull'esecuzione di ricerche e sulla presentazione delle stesse.